

Firmati all'originale

IL PRESIDENTE
F.to BARONE Michelangelo

IL CONSIGLIERE ANZIANO
F.to SAVOCA Martino

IL SEGRETARIO
F.to FARINA Margherita

COMUNE DI CIMINNA

Provincia di Palermo

Spedizione
Prot. n.
Data

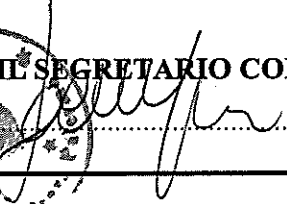

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

n. 33 del 27/11/2009

Copia conforme all'originale, in carta libera, per uso amministrativo.

Dal Municipio, li _____

Visto: **IL SINDACO**

IL SEGRETARIO COMUNALE



Per l'assunzione dell'impegno di spesa, si attesta la regolare copertura finanziaria, ai sensi dell'art. 55, comma 5, Legge 8/6/1990, n. 142, recepita dalla L.R. 48/91.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Il sottoscritto Segretario comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

- CHE la presente deliberazione :

E' stata affissa a questo Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi a partire dal _____ primo giorno festivo successivo alla data dell'atto (o altro giorno per specifiche disposizioni di legge), come prescritto dall'art. 11, L.R. 44/91 (N. Reg. Pub.);

E' stata trasmessa con lettera n, in data al Co.Re.Co. per il controllo preventivo di legittimità:

- CHE la presente deliberazione è divenuta esecutiva il

perché dichiarata immediatamente esecutiva (art. 16 L.R. 44/91)

decorsi 20 giorni dalla ricezione dell'atto, dei chiarimenti degli atti integrativi richiesti senza che il Co.Re.Co. abbia comunicato il provvedimento di annullamento (art. 18 L.R. 44/91);

avendo il Co.Re.Co. comunicato di non avere riscontrato vizi di legittimità (art. 18 L.R. 44/91).

li.....

IL SEGRETARIO COMUNALE

OGGETTO: Nomina scrutatori seduta odierna - Lettura ed approvazione verbali sedute precedenti.

L'anno duemilanove, il giorno **ventisette** del mese di **novembre**, alle ore **21,00**, nella sala delle adunanze consiliari della Sede comunale, a seguito di invito diramato dal Presidente del Consiglio in data **20/11/2009**, n. **12557**, si è riunito il Consiglio comunale in sessione **ordinaria** ed in seduta **pubblica di prosecuzione**.

Presiede la seduta il Sig. **BARONE Michelangelo**.

Dei consiglieri comunali sono presenti n. **13** e assenti sebbene invitati n. **2** come segue:

N. d'ord.	COGNOME E NOME	Presente	Assente
1	BARONE Michelangelo	x	
2	SAVOCA Martino	x	
3	LO PINTO Lina		x
4	BELLORO Franco D.	x	
5	ANSELMO Salvatore	x	
6	SARULLO Biagio	x	
7	URSO MIANO Francesco	x	
8	ROMA Salvatore	x	
9	LAZZARA Michele	x	
10	LA CORTE Rosario	x	
11	POLLACI Andrea		x
12	RIBAUDO Giuseppe S.	x	
13	AVVINTI Vito	x	
14	BRANCATO Massimo	x	
15	PASSANTINO Antonio V.	x	

Fra gli assenti sono giustificati i signori: _____

Con l'assistenza del Segretario comunale Dott.ssa **FARINA Margherita**;

Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che sulla proposta di deliberazione relativa all'oggetto:

- il responsabile del servizio interessato, per quanto concerne la regolarità tecnica;
- il responsabile di Ragioneria, per quanto concerne la regolarità contabile;

ai sensi dell'art. 12 della L.R. 30/2000, hanno espresso parere:

FAVOREVOLE

C.C. n. 33 del 27/11/2009

OGGETTO: Nomina scrutatori seduta odierna – Lettura ed approvazione verbali sedute precedenti.

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale Dott.ssa Farina Margherita.

Si dà che per l'Amministrazione Comunale sono presenti il Sindaco Dott. Leone Giuseppe, il Vice Sindaco Dott. Brancato Rosario e gli assessori: Peri Salvatore, Masi Salvatore, Mannina Salvatore e Accomando Michele.

Alle ore 21,00, constatata la presenza del numero legale, Il Presidente del Consiglio Comunale Sig. Michelangelo Barone, da inizio ai lavori consiliari e propone la nomina degli scrutatori nelle persone dei signori consiglieri: LA CORTE Rosario, ROMA Salvatore e LAZZARA Michele, che lo assisteranno nei lavori consiliari.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto il D.L.vo n. 267/2000 e L.R. n. 30/2000.

Visto il vigente Ordinamento Enti Locali in Sicilia.

Con n. 13 voti favorevoli espressi da n. 13 consiglieri presenti e votanti in forma palese per alzata di mano.

DELIBERA

1. Di nominare scrutatori che assisteranno il Presidente per le votazioni che si renderanno necessarie nella seduta odierna i consiglieri: LA CORTE Rosario, ROMA Salvatore e LAZZARA Michele.



Il Cons. Avvinti Vito, chiesta ed ottenuta parola, dà lettura di un documento che si riporta integralmente: *“Sig. Presidente, Sigg. Consiglieri, Sig. Sindaco, Sigg. Assessori.*

Grazie sig. Presidente.

Ho da fare qualche appunto circa gli avvisi di convocazione delle sedute consiliari, solo per evidenziare un fatto che si ripete sistematicamente.

Esso mi viene notificato, ma credo anche agli altri, quasi sempre di venerdì, possibilmente dopo mezzogiorno.

Mi sembra e sembra, almeno a noi della minoranza, che tutto ciò sia combinato ad arte per far sì che si perdano due giorni utili (sabato e domenica successivi non essendo lavorativi) per dare la possibilità ai Gruppi Consiliari di presentare interrogazioni, mozioni o quant'altro previsto da Leggi e Regolamenti vigenti, obbligando i Gruppi stessi a presentare le interrogazioni, mozioni, ecc. nell'unico giorno utile e lavorativo rimasto a disposizione, in pratica il lunedì successivo.

Tutto ciò non può ritenersi, agli occhi della minoranza, un caso fortuito poiché tanti casi fortuiti formano una quasi certezza.

La maggioranza può benissimo affermare che la Legge ed i Regolamenti vigenti non prevedono giorni specifici per la notifica degli avvisi e che quindi è normale tutto ciò, ma per ovvi motivi e per correttezza etica amministrativa il ripetersi di tale circostanza, per la minoranza, assume il sapore di uno sgarbo e secondo noi misto anche ad un pò di cattiveria.

Questa minoranza, dovendo presentare le interrogazioni e/o gli emendamenti che fanno parte dell'odierno O.D.G., fortunatamente presentandosi al Comune ha trovato il Ragioniere capo, presente in ufficio e disponibile a chiarirci qualche dubbio di natura tecnico-contabile, quindi siamo stati messi in condizione di formulare e presentare nel pomeriggio del lunedì 23 novembre c.a. le interrogazioni e le richieste facenti parte dell'O.D.G., ma in caso di assenza o di non disponibilità del Ragioniere, tutto ciò non sarebbe stato possibile.

Visto il D.L.vo 267/2000 e la L.R. 30/2000.

Visto il vigente Ordinamento Enti Locali in Sicilia.

Con n. 13 voti favorevoli espressi in forma palese per alzata di mano, accertati dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori nominati in principio di seduta.

DELIBERA

4. Di approvare il verbale n. 22 della seduta del 20/7/2009.



Si passa alla lettura del verbale n. 23 della seduta del 20/7/2009.

Il Cons. Savoca propone la rettifica della parola alle "ore 11.20" con la parola alle "ore 23.20".

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto il D.L.vo 267/2000 e la L.R. 30/2000.

Visto il vigente Ordinamento Enti Locali in Sicilia.

Con n. 13 voti favorevoli espressi in forma palese per alzata di mano, accertati dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori nominati in principio di seduta.

DELIBERA

5. Di approvare il verbale n. 23 della seduta del 20/7/2009, con la rettifica sopra menzionata.



Si passa alla lettura del verbale n. 24 della seduta del 31/8/2009.

Il Cons. Savoca propone la rettifica della parola "Bello" in "Belloro"

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto il D.L.vo 267/2000 e la L.R. 30/2000.

Visto il vigente Ordinamento Enti Locali in Sicilia.

Con n. 13 voti favorevoli espressi in forma palese per alzata di mano, accertati dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori nominati in principio di seduta.

DELIBERA

6. Di approvare il verbale n. 24 della seduta del 31/8/2009, con la rettifica sopra citata.



Si passa alla lettura del verbale n. 25 della seduta del 31/8/2009.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto il D.L.vo 267/2000 e la L.R. 30/2000.

Visto il vigente Ordinamento Enti Locali in Sicilia.

Con n. 13 voti favorevoli espressi in forma palese per alzata di mano, accertati dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori nominati in principio di seduta.

DELIBERA

7. Di approvare il verbale n. 25 della seduta del 31/8/2009.



Un altro appunto sentiamo in dovere di imputare al Sindaco ed al Presidente del Consiglio per quanto riguarda l'affissione nei locali pubblici della convocazione dei Consigli Comunali con relativo O.D.G..

Non vogliamo pensare male, però i fatti ci dimostrano che quando una cosa si ripete, pur essendo più volte segnalata, è segno evidente che si vuole continuare a sbagliare pur sapendo di sbagliare.

Naturalmente, siamo portati a pensare che non si vuole che la cittadinanza venga a conoscenza della celebrazione dei Consigli Comunali, e ciò in barba a quanto viene affermato dal Sindaco quando dice: "L'operato dell'Amministrazione è improntato a principi di trasparenza e di rispetto per la comunità.

Un ulteriore appunto vogliamo evidenziarlo al Sindaco e al Presidente del Consiglio per quanto riguarda i punti inseriti nell'O.D.G. di esclusiva richiesta del Gruppo Consiliare di minoranza facenti parte della lista "Lavoro e Libertà".

Leggendo l'O.D.G. non si evince che le interrogazioni di cui ai punti nn.: 8, 9, 10, 11 e 12, nonché le richieste di inserimento dei punti 13 e 14 dell'O.D.G siano stati inseriti su richiesta del Gruppo consiliare "Lavoro e Libertà", pertanto si chiede espressamente che per l'avvenire, tali punti debbano essere posti all'O.D.G. sotto la dicitura: "Punti posti all'O.D.G. su espressa richiesta del Gruppo della Minoranza Consiliare".

Chiediamo infine sig. Presidente che, ad eccezione di particolari esigenze, gli inviti di partecipazione a sedute consiliari, per l'avvenire, siano notificati in giorni tali da permettere ai Consiglieri Comunali di avere tre giorni lavorativi liberi e disponibili per presentare qualsivoglia interrogazione, mozione o altro da inserire nell'O.D.G. stesso. Grazie".

A questo punto il Cons. Savoca Martino, chiesta ed ottenuta la parola dichiara ed ottenuta la parola, dà lettura di un documento a propria firma che si riporta integralmente: "Sig. Presidente, vogliamo esprimere qui pubblicamente la nostra rimostranza e il nostro disappunto per ciò che concerne i tempi eccessivamente brevi, direi quasi al limite della legittimità, nella convocazione di questa seduta consiliare.

Precisamente, anche se l'articolo 14 comma 1 per la convocazione detta un tempo minimo di 5 giorni prima di quello stabilito per l'adunanza; non si possono certamente considerare cinque giorni effettivi quelli trascorsi ai fini di un libero accesso agli atti da parte dei Consiglieri Comunali e di un attento e approfondito studio degli argomenti da trattare.

Ancora di più quando il citato articolo 14 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale recita testualmente "almeno" cinque giorni; ripeto "almeno" cinque giorni prima.

La convocazione di questa seduta ci è stata notificata venerdì giorno 20 Novembre alle 13.40.

Una notifica, ripeto, fatta di venerdì alle due meno venti con gli uffici comunali praticamente chiusi.

Sig. Presidente, la notifica è stata fatta venti minuti prima che chiudesse il Municipio e quindi è risultato praticamente impossibile consultare gli atti di consiglio e chiederne copia; sabato e domenica gli uffici comunali sono chiusi; ci vuole dire dove sono i cinque giorni utili previsti per regolamento?!

L'argomento più importante di questa sera, senza dubbio, è l'assestamento di bilancio.

La Delibera di Giunta relativa all'approvazione dell'assestamento porta la data del 13 Novembre.

Perché si sono aspettati altri otto giorni per notificare la seduta di Consiglio?

Vogliamo sapere Sig. Sindaco quando ha inoltrato al Presidente del Consiglio Comunale la richiesta di convocazione della seduta odierna?

L'assestamento di bilancio è stato approvato in Giunta giorno 13.

Perché sono trascorsi otto giorni prima di notificare la convocazione.

E' stato Lei Sindaco ad aspettare ancora una settimana prima di richiedere la convocazione del Consiglio al Presidente oppure il Presidente ha ricevuto immediatamente la richiesta di

convocazione da parte Sua e ha fatto passare un'intera settimana prima di far notificare gli avvisi di convocazione!

Questa situazione non è accettabile in linea generale e non è assolutamente accettabile in casi come questo dove tra gli argomenti da trattare ci sono materie di natura economico-finanziaria e contabile come l'assestamento di bilancio.

Non è materialmente possibile una consultazione attenta e approfondita dell'ordine del giorno; non è possibile dedicare il giusto tempo ai singoli argomenti da trattare.

Non si può pensare che un consigliere comunale debba trascorrere un'intera giornata, dalle 9 di mattina alle 5 del pomeriggio, per acquisire un minimo di informazioni dagli uffici preposti che gli permettano di avere, quantomeno, un quadro generale, se pur scarso, degli argomenti posti all'ordine del giorno.

E per gli eventuali emendamenti, sig. Presidente?!

Come si fa con le proposte di emendamento?

Il Regolamento impone l'obbligo del deposito in segreteria almeno tre giorni prima della seduta.

Senza il rientro pomeridiano del lunedì; dove sono i tre giorni liberi necessari per il deposito delle proposte di emendamento presso l'ufficio di segreteria?

Quindi, riepilogando:

Venerdì alle due meno venti la notifica del Consiglio Comunale.

Niente atti di consiglio da poter consultare e nessuna possibilità di fare una copia degli atti del Consiglio per studiarli a casa sabato e domenica.

Lunedì di buon mattino è stato necessario affrettarsi a venire in Municipio per consultare la cartella di consiglio.

E' stato necessario richiederne copia per almeno leggere attentamente a casa gli argomenti da trattare.

Siamo tornati al Comune per chiedere alcuni chiarimenti agli uffici preposti prendendo appunti da rivedere a casa e siamo andati subito via per continuare il nostro studio e approfondimento degli atti.

Altri dubbi, nel frattempo, sono sorti e, quindi, per forza, di nuovo al comune per chiedere delucidazioni passando da un ufficio all'altro in base all'argomento in questione.

Tutto questo per buona parte della mattinata fino a quasi ora di pranzo.

Di emendamenti se ne era parlato e in base alle necessità sollecitateci dalla cittadinanza alcune proposte le avevamo.

Ma per le proposte di emendamento la legge prevede almeno tre giorni prima.

Come fare? Depositarle entro lunedì o c'è tempo fino a martedì mattina?

Attenzione! No!

Gli emendamenti devono per forza essere presentati entro lunedì.

Allora, dopo pranzo, subito di nuovo al Comune per altri chiarimenti; ritornare a casa per scrivere le proposte di emendamento e ritornare di corsa al Comune per protocollarle in tempo prima che scada il termine ultimo.

Signori miei se vogliamo fare davvero i consiglieri comunali; no quelli che al di là dell'argomento da trattare votano a favore o contro a seconda se sono di maggioranza o di minoranza; dico se si vuole fare sul serio i consiglieri comunali, questa situazione di corsa contro il tempo solo per riuscire a capire quello che si va a fare la sera in consiglio non è accettabile.

Noi il nostro ruolo di consiglieri comunali lo vogliamo svolgere pienamente e lo vogliamo spendere in tutto e per tutto nell'interesse della comunità in base al ruolo che la stessa comunità ci ha affidato per questa legislatura.

E non ci andiamo in consiglio senza aver letto e approfondito le carte per bocciare comunque le proposte nella convinzione che tanto si è in minoranza e finisce tutto qui.

Non è certamente il nostro modo di fare i consiglieri comunali ed è per questo che non intendiamo un'altra volta trovarci in queste situazioni.

Diffidiamo il Sindaco, il Presidente del Consiglio Comunale e comunque tutti gli uffici preposti a provvedere affinché tutto questo non succeda più.

Qualora si verificassero, nel prosieguo, un'altra volta tali difficoltà non esiteremo a trasmettere una nota scritta agli organi superiori di controllo lamentando una lesione, di fatto, del diritto di accesso agli atti e la conseguente impossibilità materiale di svolgere pienamente il nostro ruolo istituzionale".

Il Presidente del Consiglio Comunale propone la votazione dei verbali delle sedute precedenti.

Si propone la lettura ed approvazione del verbale n. 19 della seduta consiliare del 20/7/2009.

Il Cons. Savoca, chiesta ed ottenuta la parola, chiede la rettifica, considerato che il consiglio si sarebbe potuto svolgere, relativamente alla frase "Considerata la mancanza del numero legale, presenti n. 8 consiglieri comunali su 15".

A questo punto si passa alla votazione del verbale come rettificato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto il D.L.vo 267/2000 e la L.R. 30/2000.

Visto il vigente Ordinamento Enti Locali in Sicilia.

Con n. 13 voti favorevoli espressi in forma palese per alzata di mano, accertati dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori nominati in principio di seduta.

DELIBERA

1. Di approvare il verbale n. 19 della seduta del 20/7/2009.



Si passa alla lettura del verbale n. 20 della seduta del 20/7/2009.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto il D.L.vo 267/2000 e la L.R. 30/2000.

Visto il vigente Ordinamento Enti Locali in Sicilia.

Con n. 13 voti favorevoli espressi in forma palese per alzata di mano, accertati dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori nominati in principio di seduta.

DELIBERA

2. Di approvare il verbale n. 20 della seduta del 20/7/2009.



Si passa alla lettura del verbale n. 21 della seduta del 20/7/2009.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto il D.L.vo 267/2000 e la L.R. 30/2000.

Visto il vigente Ordinamento Enti Locali in Sicilia.

Con n. 13 voti favorevoli espressi in forma palese per alzata di mano, accertati dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori nominati in principio di seduta.

DELIBERA

3. Di approvare il verbale n. 21 della seduta del 20/7/2009.



Si passa alla lettura del verbale n. 22 della seduta del 20/7/2009.

IL CONSIGLIO COMUNALE